

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

AGGIORNAMENTO
DELLA TERRITORIALITÀ
GENERALE A LIVELLO COMUNALE

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE AREE DELLA TERRITORIALITÀ GENERALE A LIVELLO COMUNALE

Con la presente metodologia è stato aggiornato lo studio sulle aree della territorialità generale a livello comunale, approvato con decreto ministeriale del 6 marzo pubblicato nella G.U., serie generale, 31 marzo 2008, n. 76.

La territorialità generale analizza le differenze che connotano l'ambiente economico, differenze che possono influenzare le caratteristiche della domanda finale di beni e/o servizi destinati alla persona, il bisogno di ricorrere a servizi professionali, le condizioni in cui l'impresa svolge la propria attività.

La prima versione della territorialità generale, approvata con decreto ministeriale del 30 marzo 1999, pubblicato nella G.U., serie generale, 31 marzo 1999, n. 75, ha permesso di classificare i comuni (le province e le regioni) in cinque aree territoriali omogenee, cogliendo le più significative differenze tra gli stessi in termini di grado di benessere, di livello di qualificazione professionale e di struttura economica.

La seconda versione della territorialità generale, approvata con decreto ministeriale del 6 marzo pubblicato nella G.U., serie generale, 31 marzo 2008, n. 76, ha permesso di ridefinire le aree territoriali omogenee utilizzando l'Analisi Discriminante sulla base dello stesso set di indicatori aggiornato.

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che, sulla base del set di indicatori utilizzati, ha consentito di associare ogni comune (provincia o regione) ad una delle aree omogenee individuate dalla precedente versione della territorialità generale.

Il comune (la provincia o la regione) è stato assegnato all'area territoriale che presenta le caratteristiche più simili in termini di:

- grado di benessere,
- livello di scolarizzazione,
- struttura economica,
- tasso di imprenditorialità,
- grado di sviluppo dei servizi (credito, logistica e servizi alle imprese) a sostegno dell'attività economica.

In tale modo, all'interno di ogni area territoriale, i comuni, le province e le regioni presentano caratteristiche simili in termini di sviluppo socio-economico.

Per i comuni che, sulla base dell'applicazione dell'Analisi Discriminante, sono stati assegnati ad una delle cinque aree territoriali omogenee con una probabilità inferiore a 0,45 è stata eseguita un'analisi di verifica della loro collocazione nell'ambito della territorialità generale.

Per ogni comune con tali caratteristiche è stata applicata un'Analisi Discriminante che ha preso a riferimento non più le cinque aree territoriali omogenee, ma le prime due aree con maggiore probabilità di riassegnazione.

Tale percorso metodologico ha consentito di riassegnare sedici comuni nell'ambito della territorialità generale.

L'elenco di tali comuni è riportato nella seguente tabella.

ELENCO DEI COMUNI E DEI RELATIVI GRUPPI TERRITORIALI DI APPARTENENZA

COMUNE	PROVINCIA	Gruppo territoriale
ACQUASPARTA	(TR)	2
AGGIUS	(SS)	2
BADALUCCO	(IM)	2
CURON VENOSTA	(BZ)	2
DOLCEACQUA	(IM)	2
ENNA	(EN)	2
FARRA D'ALPAGO	(BL)	4
GHILARZA	(OR)	2
GUALDO TADINO	(PG)	2
MARSCIANO	(PG)	2
MATERA	(MT)	2
MONTESCUDAIO	(PI)	2
ORIOLO ROMANO	(VI)	2
RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	(SP)	4
SALA CONSILINA	(SA)	5
SAN LEO	(PS)	2